

170 LA STORIA DEL GOVERNO
tenevano come assediato d'ogni lato;
che vn Giovanni Vniado, che fece
levar l'assedio di Belgrado ad Amu-
ratto II l'anno 1442, ed à Maomet-
to II l'anno 1456; e che vn Rè pic-
colo a d'Albania, che di fese la sua
Città Capitale di Croia contro tutti
gli sforzi di questi due Imperatori,
de' quali il primo morì di spiaccere
di non poter riportare questa piazza,
ed il secondo non ne riportò, che
della vergogna, non più, che dell'
Assedio di Rodi, ove perdette il suo
tempo, e le sue truppe. D'onde si de-
ve conchiudere, che li veneziani non
hanno perso nello stesso intervallo di
tempo l'Isola di Negroponte, Corin-
to, e la miglior parte della Morea,
come ancora l'Albania, della quale
serano impadroniti doppo la morte
di Scandesberg, che per mancanza d'
animo; già che avevano soli forze mag-
giori, e più di danaro, che i Rè d'Un-
garia, d'Albania, ed i Cavaglieti di
Rodi tutti assieme.

La grandezza antica di questa Re-
pubblica si può stimare per le perdi-
te

a Scan-
derbergo

1451. e
1457

180